

SCHEDA 1 ESERCIZI DI FORMULAZIONE DI ORDINI E REGOLE

Di seguito vengono presentati alcuni esempi di ordini e di regole formulate in modo inappropriato. Proviamo, per ognuno di essi, a individuare l'elemento critico e a riformularlo in maniera più adeguata.

ORDINE O REGOLA	ELEMENTO CRITICO	POSSIBILE RIFORMULAZIONE
<i>Esempio.</i> Non ti avevo già detto che non devi spingere i tuoi compagni?	<i>Viene usata una domanda, invece di un'affermazione, senza indicare le conseguenze della condotta inadeguata.</i>	<i>Non spingere i tuoi compagni. Se succede ancora, salterai la ricreazione.</i>
Continua a interrompere gli altri e vedrai cosa succede.		
Non mi pare proprio questo il modo di comportarsi a scuola. In classe bisogna comportarsi in modo educato, chiaro?		
Sei sempre il solito, bisogna ripeterti cento volte di rimanere seduto.		
Ti ho detto di non urlare. Prima o poi perderò la pazienza.		

SCHEDA 2 POCHE REGOLE A SCUOLA

Affinché la gestione della disciplina a scuola sia veramente efficace, è fondamentale porre poche regole, chiare e strettamente necessarie. Di seguito vengono presentate alcune situazioni tipiche della giornata scolastica. Per ognuna di esse, proviamo a scrivere le tre regole fondamentali, rispettando due indicazioni: le regole devono essere formulate in maniera precisa e concreta, specificando il comportamento atteso o vietato; devono essere in forma positiva (ossia ciò che il bambino dovrebbe fare) e non in negativo (ciò che non dovrebbe fare).

SITUAZIONE	REGOLE
All'entrata a scuola	1. _____ 2. _____ 3. _____
A mensa	1. _____ 2. _____ 3. _____
Lungo i corridoi	1. _____ 2. _____ 3. _____
Durante un lavoro di gruppo	1. _____ 2. _____ 3. _____
In palestra	1. _____ 2. _____ 3. _____

Per ognuna delle regole individuate proviamo a immaginare quali potrebbero essere le conseguenze, nel caso dovessimo eliminarla. In questo modo, potremo riconoscere le regole strettamente necessarie ed eliminare quelle inutili e superflue.